



## REVISIONE DEL CAMPIONATO SOCIALE SABI

di Cesare Manganelli

*Il Regolamento del Campionato Sociale SABI aggiornato per fronteggiare le odierne problematiche della cinofilia venatoria*

Gli odierni problemi della cinofilia venatoria sono in parte riconducibili all'inadeguatezza delle prove, come strumento di selezione zootecnica e sono riassumibili nei seguenti 7 punti:

**1 •** L'inflazione di cani proclamati Campione di lavoro, che lo sono solo sulla carta, in virtù di Certificazioni rilasciate da Esperti che – nella migliore delle ipotesi – non hanno sufficiente esperienza.

**2 •** La qualità delle prove, troppo spesso su selvaggina di voliera, il cui comportamento non fornisce le dovute garanzie sulle qualità dei cani che partecipano alle prove medesime.

**3 •** La degenerazione del significato delle prove che – da verifica zootecnica – sono spesso diventate un mezzo per appagare le ambizioni di proprietari che si vantano del possesso di cani, invariabilmente affidati ad abili professionisti, che collezionano vittorie fine a se stesse.

**4 •** La conseguente creazione di cani impiegati quasi esclusivamente in prove e scarsamente utilizzati a caccia, con l'effetto di selezionare soggetti capaci di sopportare un rigoroso addestramento – spesso spersonalizzante – ma privi dell'intelligenza venatoria che contraddistingue il buon cane da ferma.

**5 •** L'assenza di una sistematica verifica del riporto nelle prove, con l'effetto di una dilagante perdita di questo fondamentale comportamento nella progenie dei cani selezionati dalle prove.

**6 •** La sempre più vasta divaricazione fra il mondo della caccia ed il mondo delle prove, così come dimostrato dal ridottissimo numero di cani che vengono condotti in prova dal loro proprietario.

**7 •** L'età media dei cacciatori e dei cultori della cinofilia venatoria è sempre più alta; di fatto cioè i giovani

cacciatori e gli appassionati del cane da ferma di età inferiore ai 21 anni sono vere e proprie rarità; per assicurare un futuro a questa disciplina è quindi necessario dedicare esplicita attenzione ai giovani ed attuare tutte le possibili iniziative per incentivare la loro partecipazione alla cinofilia venatoria.

Per collaborare a controllare questa precaria situazione, è opportuno che anche il Campionato Sociale della SABI venga opportunamente adeguato così da fornire un contributo alla soluzione dei problemi sopra denunciati.

**Il Consiglio direttivo della SABI**, nella sua riunione del 7 Dicembre u.s., **ha quindi approvato una revisione del Regolamento del Campionato Sociale** che – a far corso dal 1 Gennaio 2014 – sarà come qui di seguito descritto.

### **Obbiettivi:**

*a ) Valorizzare con un titolo, che verrà annotato nel ROI, soggetti Maschi e Femmine di elevata qualità appartenenti a Soci SABI.*

*b) Stimolare i Soci a presentare i loro soggetti alle Prove Speciali della SABI (o con specifico riconoscimento della SABI) in cui l'Associazione si rende garante che le valutazioni zootecniche sono affidate ad Esperti dotati di comprovata competenza relativa alla razza.*

*c) Valorizzare quei Bracchi italiani che si qualificano sia in Prove organizzate dalla SABI (o da Enti in tal senso autorizzati dalla SABI) che in*

*Mostre Speciali ed Raduni, così da individuare “i più belli fra i più bravi”.*

*d) Stimolare i Soci, o i componenti della loro famiglia e particolarmente quelli di età inferiore ad anni 21, a presentare in prove i loro Bracchi italiani.*

*e) Valorizzare i Bracchi italiani che competono con successo in prove Specialistiche e più precisamente:*  
*- su beccacce in prove che hanno il patrocinio del Club della Beccaccia;*  
*- su beccaccini;*  
*- su selvaggina d'alta montagna.*

### **Requisiti richiesti per la partecipazione al Campionato Sociale:**

- 1) Il proprietario deve essere socio SAB I, ed esserlo stato all'atto della partecipazione alle manifestazioni valide per la disputa del Campionato Sociale.
- 2) Per il conseguimento del Campionato Sociale, il Bracco italiano deve essersi qualificato in prove di lavoro organizzate dalla SAB I (o con il patrocinio della SAB I); le qualifiche ottenute in Coppa Italia valgono per il punteggio del Campionato Sociale.
- 3) Per il conseguimento del Campionato Sociale, il Bracco italiano deve aver partecipato nell'anno ad almeno un Raduno SAB I ed aver ottenuto la qualifica di Eccellente in un Raduno SAB I nell'anno o in annate precedenti.
- 4) Per il conseguimento del Campionato Sociale, il Bracco italiano deve aver ottenuto almeno due qualifiche in prove su "selvatico abbattuto" organizzate dalla SAB I o da altro Ente allo scopo autorizzato dalla SAB I.
- 5) Il Campionato Sociale viene assegnato al Bracco italiano Maschio e al Bracco italiano Femmina che hanno ottenuto il più alto punteggio conteggiato in base alla tabella riprodotta in calce.
- 6) Il punteggio di cui alle colonne A, B e C della tabella,

va ulteriormente aumentato in base al coefficiente rispettivamente 1,3 e 1,5 qualora le qualifiche siano state ottenute dal Proprietario/conduuttore (\*) o dal Proprietario conduuttore minorenni.

7) I due soggetti di sesso opposto che nell'anno hanno ottenuto il punteggio più alto in base ai criteri sopra illustrati, sono proclamati rispettivamente Campione Sociale Maschio (C.S.M.) e Campione Sociale Femmina (C. S. F.) di quell'anno. I titoli relativi vengono comunicati all'ENCI ed annotati nel R.O.I.

8) Viene costituito un duplice Trofeo, rappresentato da due oggetti di ugual valore simboleggianti rispettivamente il C.S.M. ed il C. S. F.; ciascun anno i due trofei verranno dati in custodia ai proprietari dei due Campioni Sociali che si impegnano a restituirli alla SAB I entro il 1° gennaio dell'anno successivo.

9) Il Socio SAB I che, sia pure con cani diversi, ma dello stesso sesso, vince tre volte anche in anni non consecutivi il Campionato Sociale otterrà l'assegnazione definitiva del Trofeo.

(\*)Per Proprietario si intende l'intestatario del pedigree o un componente della sua famiglia.

	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	
	Prove su selvaggina naturale o "selvatico abbattuto" per Br. italiani o per Cont. italiani organizzate da SAB I o da Enti autorizzati dalla SAB I	Prove Specialistiche per Continentali italiani	Prove Specialistiche per Cont. ital. ed esteri	
Coefficiente	(1)	(1,5)	(1,8)	
CAC e/o CACIT	Punti 10	Punti 15	Punti 18	
Ris. CAC e/o Ris. CACIT	Punti 9	Punti 13,5	Punti 16,2	
Ecc.	Punti 8	Punti 12	Punti 14,4	
M.B. o CQN	Punti 5	Punti 7,5	Punti 9	
Buono	Punti 2	Punti 3	Punti 3,6	
				Raduno
CAC o 1° Ecc. in Classe Campioni				Punti 6
Ris. CAC				Punti 5
Ecc.				Punti 4
M.B.				Punti 3